

SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

**Bollettino Valanghe nr. 79- emesso dal 7° rgt alpini
alle ore 14:00 del 28/02/2025**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE ⁽¹⁾ per il giorno 01/03/2025

**SCALA EUROPEA DEL
PERICOLO VALANGHE**

5		Molto Forte
4		Forte
3		Marcato
2		Moderato
1		Debole








**PROBLEMI TIPICI
VALANGHIVI**

	Neve fresca
	Neve ventata
	Strati deboli persistenti
	Neve bagnata
	Valanghe di slittamento

STATO MANTO NEVOSO: Le precipitazioni nevose che da martedì hanno interessato tutto il settore, sono state variabili dai 10 ai 40 cm. Il vento, a tratti moderato soprattutto nelle Dolomiti settentrionali, ha creato nuovi accumuli, che poggiano su strati di neve soffice. Oltre i 2000m, la nuova neve è particolarmente soffice e si è posata su un vecchio manto nevoso molto diversificato in base a quota ed esposizione creando strati superficiali di neve asciutta a debole coesione su preesistenti croste da fusione e rigelo e da vento. Sui pendii e sulle creste esposti ai quadranti settentrionali e ombreggiati la presenza di strati deboli preesistenti, formati da cristalli angolari, rimane una criticità. La ripresa dell'attività valanghiva spontanea con scaricamenti dai pendii ripidi e valanghe di neve a debole coesione è ancora presente soprattutto all'aumentare del soleggiamento.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA ⁽²⁾ del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE						Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Per domani deboli, localmente moderate precipitazioni, nevose oltre i 1000 m., in esaurimento nella serata con quantitativi incerti. Venti deboli o a tratti moderati in quota. Il grado di pericolo sarà ancora MARCATO (Grado 3) principalmente in alcune aree delle Prealpi e delle Dolomiti meridionali, oltre il limite del bosco dove gli apporti di neve fresca sono stati più abbondanti nei giorni scorsi, mentre sul restante settore, sarà in generale MODERATO (Grado 2). L'attività valanghiva spontanea in atto, potrà generare valanghe anche di grandi dimensioni e di fondo. Nei versanti settentrionali e nelle zone in ombra, le criticità preponderanti continueranno ad essere rappresentate dalla presenza diffusa a livello basale di strati deboli persistenti combinati con vecchi lastroni e dalla formazione di nuovi depositi eolici. La nuova neve ha dato una parvenza di omogeneità mascherando le aree più critiche.
DOLOMITI MERIDIONALI						

						Pertanto, il passaggio in prossimità di creste, forcelle, canalini e vallecole, dovrà essere adeguatamente valutato e possibilmente affrontato mantenendo le dovute distanze di sicurezza; nei pendii ripidi indicati, non è escluso che il distacco provocato di valanghe a lastroni potrà avvenire anche con debole sovraccarico (singolo sciatore). A causa dello scarso ed irregolare innevamento, le condizioni per le escursioni in terreno d'avventura non sono ottimali, soprattutto in fase di discesa dov'è probabile intercettare sassi e rocce prossimi alla superficie del manto
DOLOMITI SETTENTRIONALI						
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					